

PRIMA DIVISIONE. I gardesani sono ritornati al successo dopo due mesi schierando una formazione senza giovani: da qui alla fine concesse solo altre due possibilità

La Feralpi Salò sta a galla con l'esperienza

È vincente il primo «bonus» per la regola dei giovani
E il capitano Sella indica la strada per la risalita:
«Non possiamo più sbagliare negli scontri diretti»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò ha conquistato due delle sue quattro vittorie contro il Latina, un'avversaria diretta nella lotta per evitare la retrocessione. All'andata segnò Tarana, e il gol coincide con la prima vittoria dei verdeazzurri nel campionato di Prima Divisione. Domenica ha sbloccato Castagnetti con uno strepitoso sinistro finito proprio all'incrocio dei pali, e raddoppiato con Tarana, diventato il capocannoniere della squadra con 5 reti (Defendi è fermo a 4). Latina, vittima predestinata, quindi.

MOLTI SPETTATORI, domenica, allo stadio Lino Turina si chiedevano come mai i laziali, lenti, inconsistenti e nient'affatto pericolosi (l'unico tiro lo hanno scagliato in pieno recupero, trasformando il rigore che ha consentito di accorciare le distanze, senza addolcire la pillola) potessero essere in vantaggio di cinque lunghezze in classifica, adesso ridotte a due.

Il fatto è che i gardesani sono sempre stati in soggezione contro le altre pericolanti. Col Bassano hanno pareggiato



Castagnetti festeggiato dai compagni di squadra dopo il gol dell'1-0

0-0 in casa, con l'Andria 1-1 nelle Puglie, col Piacenza sono stati sconfitti 0-1 di fronte al pubblico amico e 2-2 al Garilli, col Prato battuti da un guizzo di Pisanu. Questa serie di risultati negativi e di mancate vittorie hanno inciso pesantemente. C'è voluto l'arrivo del Latina per dare uno scrollone, e invertire la tendenza. L'allenatore Gianmarco Remondina, che non aveva mai rinunciato a schierare i due giovani (necessari per ottenere i contributi della Lega Pro), stavolta si è

affidato agli anziani, e ne ha tratto un indubbio vantaggio. Il tecnico di Trezano potrà effettuare tale scelta altre due volte nelle rimanenti 9 giornate, oltre che nei play out. Chiaro che domenica, a Bassano, in uno scontro salvezza che vale un'intera stagione, riproporrà tale assetto, nella speranza di ottenere un risultato lusinghiero.

INTANTO i due capitani della Feralpi Salò fanno coraggio ai compagni, e li invitano a non

demordere. Michele Sella assicura di avere visto col Latina una bella prova del collettivo. «Avremmo potuto chiuderla prima, così magari ci riposavamo un po' - ha dichiarato il centrocampista valsabbino -. Siamo partiti bene, e non abbiamo mai mollato il pallino. Rispetto a due settimane fa (0-3 col Pergocrema, e la contestazione dei tifosi, ndr) è cambiato poco. Chi è sceso in campo, però, ha dimostrato di possedere carattere e determinazione. Dovevamo solo vincere, e abbiamo centrato l'obiettivo. Se poi, domenica, a Bassano riusciremo a conquistare altri tre punti, meglio ancora: scavalcheremo i veneti, e li lasceremo all'ultimo posto».

Omar Leonarduzzi, che mette la fascia quando manca Sella (e quest'anno è capitato spesso), è ancora convinto di raggiungere la salvezza diretta, scavalcando ben cinque squadre. «Contro il Latina non contava una buona prestazione, ma solo ottenere la vittoria - sostiene il difensore friulano -. Chi gioca deve avere la mentalità giusta, e rimanere concentrato, altrimenti appena sbagli gli avversari ti puniscono. Stavolta il mister ha schierato tutti elementi esperti, ma io sono convinto che anche i nostri giovani abbiamo ottime qualità. Bassano non rappresenta l'ultima chiamata, perché il cammino è ancora lungo. Ma io sono convinto che ce la possiamo fare». ●



Michele Sella: la rinuncia alla regola dei giovani contro il Latina gli ha restituito la fascia di capitano